

SOCIETA' AGRICOLA E.R.A.

## SINTESI NON TECNICA

Rilascio AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE  
Dlgs 59/05

Marzo 2011

## INDICE

SINTESI NON TECNICA.....	1
IDENTIFICAZIONE DELL' IMPIANTO.....	3
<u>INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE.....</u>	<u>3</u>
<u>EVOLUZIONE STORICA DEL SITO.....</u>	<u>3</u>
CARATTERISTICHE TECNICO/PRODUTTIVE DELL'IMPIANTO.....	3
<u>ANALISI DELL'IMPIANTO – CICLI PRODUTTIVI .....</u>	<u>3</u>
<u>PREPARAZIONE PULCINAIA.....</u>	<u>3</u>
<u>ACCASAMENTO.....</u>	<u>4</u>
<u>ALLEVAMENTO.....</u>	<u>4</u>
<u>LAVORAZIONE UOVA.....</u>	<u>4</u>
<u>PULIZIA STALLA.....</u>	<u>5</u>
<u>LAVAGGIO E DISINFEZIONE.....</u>	<u>5</u>
<u>SMALTIMENTO POLLINA.....</u>	<u>5</u>
VALUTAZIONE DELL'AZIENDA IN RELAZIONE ALL'APPLICAZIONE DELLE MTD.....	5

## **IDENTIFICAZIONE DELL' IMPIANTO**

### ***Inquadramento urbanistico e territoriale***

L'allevamento, Società Agricola ERA, è sito nel Comune di Taglio di Po' in fraz. Cà Lattis a Rovigo. L'azienda svolge attività di allevamento di galline ovaiole.

L'area sulla quale insiste l'allevamento, foglio 7 mappale 217, occupa una superficie di circa 10.906 mq inserita dal vigente Piano Regolatore Generale Comunale.

In tale area non esistono particolari vincoli di tutela paesaggistica e idrogeologica. Dal punto di vista geografico l'allevamento è inserito in un contesto agricolo.

### ***Evoluzione storica del sito***

L'unità produttiva è costituita da 1 capannone.

L'insediamento produttivo in fase di realizzazione.

## **CARATTERISTICHE TECNICO/PRODUTTIVE DELL'IMPIANTO**

### ***Analisi dell'impianto – cicli produttivi***

Di seguito si individuano le seguenti attività:

- a. Preparazione dell'allevamento
- b. Accasamento
- c. Allevamento
- d. Selezione uova
- e. Lavorazione Uova
- f. Pulizia Impianto
- g. Disinfezione Impianto
- h. Smaltimento pollina.

### **PREPARAZIONE PULCINAIA**

Dopo il vuoto sanitario, necessario tra due cicli (circa 20-30 gg), e la disinfezione del capannone, si procede alla preparazione dell'allevamento.

L'inizio di questa fase coincide con la preparazione della lettiera: il truciolo viene scaricato all'entrata di ogni capannone, viene poi disteso su tutta la superficie tramite apposita attrezzatura per raggiungere uno strato di 7-10 cm.

L'umidità è mantenuta intorno al 60% per l'intero ciclo (nella stagione estiva il tasso di umidità può variare).

All'interno dei capannoni vengono mantenute condizioni ottimali di temperatura ed umidità per il benessere degli animali e per favorire l'essiccazione della lettiera e bloccare processi di fermentazione che portano alla formazione di ammoniaca e sostanze organiche odorigene.

Posatoi, mangiatoie, abbeveratoi e nidi sono all'interno di strutture a castello (2 piani) detti aviari.

I trattamenti di derattizzazione vengono svolti dal personale interno.

La derattizzazione avviene con esche solide in bustine a tenuta d'acqua, permettendo, in questo modo di poterle spargere anche all'esterno senza il pericolo che vengano assorbite dal terreno e fuori dalla portata degli animali, o con trappole.

Questa operazione si rende fondamentale al contenimento dei rischi connessi alla diffusione di malattie, contaminazione degli alimenti e danneggiamenti alle strutture ed impianti.

Le esche verranno posizionate dall'Azienda RATIS di Ravenna la quale redigerà un piano di derattizzazione con identificazione della posizione delle esche.

### **ACCASAMENTO**

Le galline vengono "accasate" nella struttura di deposizione intorno alle 17-18 settimane. In questa fase è importante l'utilizzo di medicinali e vaccini, alcuni con obbligo di somministrazione nei primi giorni di accasamento, altri con tempistiche dettate dall'occorrenza e dal medico veterinario.

I vaccini vengono forniti in dosi pari al numero dei capi per ciclo e, se necessario, conservati in un frigorifero nel caso non venissero utilizzati immediatamente.

In questa fase vengono prodotti come rifiuti:

- contenitori di medicinali, stoccati nelle apposite aree (planimetria B22) e smaltiti secondo la vigente legislazione
- capi morti nella misura del 50% sul totale dei capi morti nell'intero ciclo. Le carcasse vengono stoccate in cella (planimetria B22) e mantenute a temperatura di congelamento per evitare fenomeni di fermentazione

### **ALLEVAMENTO**

Fondamentale è un' accrescimento, nelle prime settimane, rispetto al peso d'arrivo pari al 25%.

Come per la fase precedente, anche in questa si procede con il monitoraggio dell'accrescimento e dell'andamento dei fenomeni ambientali.

Le uova prodotte vengono convogliate alla sala di lavorazione uova dove viene effettuata una prima selezione in particolar modo sulla pezzatura.

Nel caso di eventuali decessi si procede con l'asportazione delle carcasse ed il relativo stoccaggio nella cella frigorifera.

La fase si conclude con lo svecchiamento della gallina e l'eliminazione (macellazione).

La fase dura 13-14 mesi.

### **LAVORAZIONE UOVA**

La fase di raccolta e confezionamento delle uova consiste nell'attività giornaliera di recupero e confezionamento delle stesse. Nella struttura dell'impianto di allevamento è inserito un sistema di nastri trasportatori, idoneo alla raccolta automatica delle uova, le quali cadono per gravità sulla superficie del nastro sottostante le gabbie di allevamento. Giornalmente, il nastro viene azionato e le uova ivi presenti vengono così convogliate ad un macchinario adibito alla raccolta ed allo stoccaggio temporaneo di tale prodotto. Gli operatori addetti a questo macchinario realizzano dapprima una selezione manuale del prodotto, rimuovendo le uova rotte e/o apparentemente sporche, quindi procedono al loro inserimento nelle apposite confezioni in cartone, normalmente della capacità di 30 uova cadauno. Le singole confezioni procedono poi mediante un ulteriore sistema a nastro

trasportatore, sino al loro stoccaggio nell'imballaggio definitivo su pallets ai fini della spedizione.

### **PULIZIA STALLA**

Una volta svuotato il capannone dai capi, si provvederà alla pulizia ed alla disinfezione

### **LAVAGGIO E DISINFEZIONE**

Nelle operazioni di pulizia e disinfezione, che vengono effettuate dal personale interno dell'azienda, vengono utilizzati per il lavaggio 10 mc di acqua nebulizzata: dopo aver tolto la lettiera e spazzato anche i residui di polvere su pavimenti e finestre, si effettua una bagnatura delle superfici e di seguito si disinfettano tutti i capannoni spruzzando prodotti disinfettanti grazie l'utilizzo dell'atomizzatore.

Per la "sterilizzazione" degli ambienti viene utilizzata anche la calce. Come prodotto disinfettante solitamente viene utilizzato il FORMASTER.

Di seguito vengono riassunte le modalità di disinfezione e pulizia:

### **SMALTIMENTO POLLINA**

La pollina viene smaltita tramite una ditta specializzata.

### **VALUTAZIONE DELL'AZIENDA IN RELAZIONE ALL'APPLICAZIONE DELLE MTD**

Di seguito per i principali aspetti si riassume la posizione dell'azienda da autorizzare evidenziando l'adozione di MTD gestionali o specifiche.

<b>LG nazionali – Elenco MTD</b>	<b>STABULAZIONE</b>	<b>MTD</b>
1.1.	Programmi di informazione e formazione mediante riviste specializzate e corsi	BUONE PRATICHE DI ALLEVAMENTO
1.1.	Registrazione delle materie Prime	BUONE PRATICHE DI ALLEVAMENTO
1.1.	Messa a punto di un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria per avere la sicurezza che le strutture e le attrezzature siano sempre in buone condizioni operative	BUONE PRATICHE DI ALLEVAMENTO
1.1	Interventi sulle strutture di servizio perché siano sempre pulite e asciutte	BUONE PRATICHE DI ALLEVAMENTO
1.1.	Pianificazione delle attività nel sito di allevamento	BUONE PRATICHE DI ALLEVAMENTO
1.2.	Pulizia degli ambienti e delle attrezzature con acqua ad alta pressione	RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ACQUA
1.2	Esecuzione periodica dei controlli sulla pressione di erogazione agli abbeveratoi per evitare sprechi eccessivi	RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ACQUA

1.2.	Controllo frequente e interventi di riparazione nel caso di perdite da raccordi, rubinetti e abbeveratoi	RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI
1.3.	Separazione netta degli spazi riscaldati da quelli mantenuti a temperatura ambiente	RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI
1.3.	Controllo e calibrazione frequente dei sensori termici	RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI
1.3.	Ricorso il più ampio possibile alla ventilazione naturale	RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI
1.3.	Prevenzione di fenomeni di resistenza nei sistemi di ventilazione con frequenti ispezioni e pulizia dei condotti e dei ventilatori	RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI
1.3.	Impianto di idonee alberature con funzione ombreggiante	RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI
1.4.	La riduzione al minimo delle emissioni dall'effluente al suolo e alle acque attraverso il bilancio dei nutrienti (azoto fosforo in particolare)	BUONE PRATICHE NELL'USO AGRONOMOICO DEGLI EFFLUENTI
1.4.	L'astenersi dallo spargere gli effluenti su terreni saturi di acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve	BUONE PRATICHE NELL'USO AGRONOMOICO DEGLI EFFLUENTI
2.1.	Alimentazioni per fasi	ALIMENTAZIONE PER FASI
2.2 2.3 2.4 2.5	Alimentazione per fasi <i>Ridotto tenore proteico e amm. Di sintesi</i> Ridotto Tenore di Fosforo+Fitasi Fosforo organico altamente digeribile <i>Altri additivi</i>	ALIMENTAZIONE PER FASI  RIDOTTO TENORE PROTEICO E AMM. DI SINTESI  RIDOTTO TENORE DI FOSFORO+FITASI  FOSFORO ORGANICO ALTAMENTE DIGERIBILE  ALTRI ADDITIVI
4.2.4	Sistema ad aviario	GALLINE DA UOVA
6.1.2	Stoccaggio in ricoveri coperti, con pavimento impermeabilizzato ed adeguata ventilazione, quando si tratta di polline essiccate di avicoli	STOCCAGGIO DI MATERIALI PALABILI

La Società Agricola ERA rispetta le normative sul Benessere Animale